

A new American Fitness
PALESTRA

C.SO ITALIA, 151 - CARINI TEL. 0918660437
newamericanfitness@gmail.com

IL VESPRO

CAPACI - CARINI - CINISI - ISOLA DELLE FEMMINE - TERRASINI - TORRETTA

A new American Fitness
PALESTRA

C.SO ITALIA, 151 - CARINI TEL. 0918660437
newamericanfitness@gmail.com

L'EDITORIALE...

Ci stiamo rodando, ancora un po' di pazienza e riusciremo a ritornare nei tempi giusti a fare la nostra parte nell'informazione locale e non solo. Il cambio di formato ci ha creato qualche problema di adattamento, a qualcuno non è piaciuto, a qualcun altro è piaciuto molto, ovviamente non si può essere sempre tutti d'accordo, ma questo è il bello della nostra vita. Tante novità nel territorio, tanta disperazione e rabbia della gente verso il continuo aumento delle tasse locali e il taglio di servizi, quando questi non sono del tutto inesistenti ma i comuni ne pretendono il pagamento. A Carini, dopo 25 anni, chiude l'Asilo Nido, per mancanza di fondi, in compenso il Comune aumenta la tassa dei rifiuti, che ora si chiama TARI, con percentuali che arrivano anche al 150% in più, per un servizio inesistente e che lo stesso Comune non contesta all'ATO, e non si capisce il perché. Intanto si dimettono 2 Assessori: Conigliaro Vincenzo e Salvo Nazzarini, sostituiti dopo qualche giorno da Marcello Lentini (che ritorna a fare l'assessore dopo 5 anni) e Rosario Bufalino da Capaci, per gli ultimi scampoli di una amministrazione che si esaurirà nel prossimo maggio.

A proposito di ATO, il sindaco di Cinisi, avv. Palazzolo, dopo essersi ripreso la gestione delle reti idriche e fognarie, rompendo i catenacci ed i legami con l'ATO Idrico Palermo, ha pensato bene di mollare anche l'altro carrozzone, quello dell'ATO Rifiuti Pa1, applicando l'art. 191 del Codice dell'Ambiente per un termine di 45 giorni prorogabile fino a 180, ed affidando all'AGESP di Castellammare il servizio di raccolta rifiuti utilizzando i dipendenti dell'ATO. Una bella sperimentazione che sicuramente apre un nuovo fronte nella liquidazione di questa macchina mangiasoldi che è l'ATO. Una operazione diversa sta tentando pure il nuovo assessore ai servizi a rete del comune di Terrasini, Gianfranco Puccio, che in poco meno di 2 settimane dal suo insediamento ha cambiato e stravolto tutto il sistema di raccolta rifiuti della cittadina, improvvisamente pulita e con mezzi sufficienti affinché il servizio funzioni. E prima dov'erano? Perché rimanevano tonnellate di rifiuti per strada? Ne sapremo di più nei prossimi giorni. Intanto un altro anno sta per terminare e della promessa e troppe volte avvistata ripresa economica non ci sono tracce, anzi... Pare sia scomparsa insieme all'autunno che per quest'anno salta un giro... (a.c.)

CARINI: INTERVISTA A SALVATORE NAZZARINI, VICESINDACO DIMISSIONARIO

Io oggi non ci sto più ad essere lo scudo di un governo nazionale incerto, insicuro ed inerte. Ad essere il gabelliere ed il doganiere di un governo regionale...

Salvo Nazzarini, vice sindaco della giunta Agrusa con deleghe importanti a Carini: bilancio e servizi a rete su tutti. Hai presentato al Sindaco le tue dimissioni circa 3 settimane fa ed hai ufficializzato la tua decisione alla Giunta la scorsa settimana. Perché?

Intanto le mie dimissioni nascono da una attenta riflessione, a prescindere dai motivi personali, però devo dire che io oggi non ci sto più ad essere lo scudo di un governo nazionale incerto, insicuro ed inerte. Ad essere il gabelliere ed il doganiere di un governo regionale, il governo delle tasse e dei tagli ai trasferimenti ai comuni mettendoli in forte crisi, non solo il Comune di Carini, ma tutti i comuni d'Italia stanno vivendo un periodo di grade recessione e di grande crisi e non sanno più come fare i bilanci. Tutto ciò mi ha fatto riflettere perché ancora oggi noi viviamo il problema drammatico dei rifiuti e dell'ATO Idrico, che ancora dopo 2 anni che io sono in giunta non è stato possibile risolvere; anzi la Regione mese dopo mese puntualmente presenta le deroghe per la "gestione perfetta" dell'ATO Rifiuti. Quest'anno abbiamo subito un aumento non indifferente imposto dal governo nazionale e regionale, con un servizio scarso, anzi scarsissimo, e rischiamo, perché l'amministratore comunale oggi rischia e mette a repentaglio la propria vita giornalmente perché il cittadino si rivolge solo ed esclusivamente al Sindaco, all'Assessore o ai Consiglieri e non sa che noi siamo obbligati dai governi alla copertura totale del costo del servizio rifiuti che, secondo il piano finanziario presentatoci dall'ATO, arriva ad un totale di 9,6 milioni di euro. Quindi tutto questo mi ha portato a riflettere e ad avviare una forte contestazione, una rivoluzione sociale, da questo punto di vista, per controbattere soprattutto questi due "carrozzoni" quali gli ATO Idrico e Rifiuti.

Visto che sei assessore al Bilancio, qual è la situazione dei conti del Comune di Carini?

Intanto ci terrei a premettere che in questi due anni nei quali sono stato assessore ho potuto amministrare soltanto in dodicesimi, principalmente per colpa dei governi nazionali che non ci hanno messo nelle condizioni di poter predisporre il bilancio nei tempi previsti. La situazione è drammatica, perché le famiglie non pagano più le tasse locali a causa del periodo di forte crisi che stiamo vivendo tutti e, giustamente, in famiglia si pensa prima a comprare le cose da mangiare piuttosto che a pagare ai tributi sempre più onerosi, quindi i comuni stanno attraversando questo gravissimo periodo di crisi sotto il profilo economico. A questo bisogna aggiungere una quota tra il 40 ed il 60% di tagli ai contributi ai comuni effettuati dalla Regione Siciliana e dal Governo nazionale, tutto ciò non permette ai comuni di gestire le proprie finanze, perché non solo manca la liquidità monetaria e le casse sono vuote, ma viene difficile andare a programmare un bilan-



cio durante l'anno e devo dire che in questi anni, questa amministrazione, un bilancio bene o male lo ha fatto, però con grossi sacrifici e facendo tagli netti su tutte quelle che sono le spese. Voi avete visto perfettamente che noi abbiamo tolto tutte quelle che erano feste e festini e che erano oggetto di critiche, non abbiamo nemmeno 1 euro per tappare le buche nelle strade, ma questo è causato dal prosciugamento delle risorse da parte dell'ATO Rifiuti.

Si è arrivati pure alla chiusura dell'Asilo Nido Comunale.

Oggi arriviamo a chiudere pure l'Asilo Nido, anche se devo dire con molta sincerità che negli anni precedenti il Collegio dei Revisori dei Conti ha sempre aspramente criticato il servizio perché anti economico. Queste amministrazioni lo hanno tenuto in vita rischiando, però oggi non è più possibile, perché non ci sono fondi per mantenerlo. Continuando così il prossimo anno ci dovranno necessariamente essere dei tagli sul sociale e da quel momento le cose saranno ancora più drammatiche per le famiglie svantaggiate e sarà una situazione ancora più difficile da gestire.

Da quello che si legge nei conti e da quello che scrivono i Revisori dei Conti il Comune di Carini è avviato al Dissesto. Sono almeno due anni che i Revisori chiedono all'amministrazione di predisporre un piano di rientro del debito, qual è la verità: siamo al dissesto finanziario, in pratica il Comune di Carini è fallito, oppure no? Questa amministrazione avrà il coraggio di dichiarare il dissesto finanziario o dovrà farlo la prossima?

Per quanto mi concerne e se fosse dipeso da me,...

continua

Onorato
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE

Finanziamo
la Tua Attività

APRI LA TUA ATTIVITA'

Il tuo locale con ...
25 € al giorno

Via Villagrazia 108 Palermo

Tel. **091 630 2442**

www.onoratosrl.com
info@onoratosrl.com

www.ilvespro.it



...avrei avviato le procedure di pre-dissesto finanziario già dall'anno scorso, o quantomeno richiedere un piano di riequilibrio dei conti ed un piano di ammortamento negli anni per pagare tutti i debiti che ci sono nel Comune di Carini. Tra l'altro debiti, e questo è un altro motivo delle mie dimissioni, che io ho ereditato dalle amministrazioni precedenti e che io denunciavo negli anni scorsi da Consiglie-re Comunale, quando dicevo che continuando con questo tipo di mentalità e di cultura di gestione noi saremmo arrivati al dissesto finanziario. Aimè, mi dispiace, oggi capita giusto nel momento in cui io mi ritrovo ad essere proprio l'assessore al bilancio e ci troviamo in queste gravi difficoltà.

Progetti per il prossimo futuro?

Io continuerò a fare politica al di fuori del palazzo, il prossimo 12 e 13 dicembre ho una convention con tutti i miei elettori ai quali spiegherò la situazione economico-finanziaria del Comune di Carini e quali sono le reali problematiche. Ed oggi, devo dire, nonostante questa sia stata una esperienza impopolare, questa mi ha arricchito, proprio perché ho avuto modo di avere una maggiore consapevolezza dei problemi reali del Comune di Carini, quindi sono nelle condizioni pure di indicare quali possono essere le variabili per la soluzione di alcuni problemi. Ma in primis voglio iniziare questa lotta contro i governi nazionale e regionale, perché loro sono assenti contro un ente cartaceo, qual è la Provincia, perché è un ente inesistente. Ad esempio oggi i comuni si devono fare carico di tutti quei servizi che prima erano competenza della Provincia, e ne cito uno: via Amerigo Vespucci, una strada che va decespugliata, riasfaltata, manutenzione e sulla quale noi giuridicamente non possiamo mettere mano perché è della Provincia ma quest'ultima è assente perché soppressa ma vivente sulla carta. Ogni ente deve fare il proprio dovere, ma non è più così. Altro esempio lo abbiamo con le ex ASI (Aree di Sviluppo Industriale), competente per tutta la viabilità ed i servizi all'interno della Zona Industriale, ma la cui manutenzione ora verrà scaricata anche ai comuni.

Ho partecipato alla riunione dei Sindaci del cosiddetto "Patto di Ventimiglia" dove ho esposto le mie idee critiche sulla gestione economica dei comuni e le difficoltà a predisporre i bilanci a causa dei continui tagli. La mia idea di una dimissione di massa dei sindaci per protestare contro lo stato e la regione è piaciuta a tutti i sindaci presenti a cominciare da quello di Corleone per finire a Leoluca Orlando. Nelle prossime settimane mi sa che sentiremo ancora parlare dell'iniziativa e le mie dimissioni da vice sindaco di Carini ne sono il primo esempio! (a.c.)

Direttore Responsabile

Ambrogio Conigliaro
ambrogioconigliaro@ilvespro.it
cell. 3389763840

Redazione

via Marconi, 35 - Carini
Cinisi-Terrasini
Fabio Zerillo
fabiozerillo@ilvespro.it

Rubriche

Flavia Fontana, Giovanni Armetta, Pino Maranzano, Pino Randazzo, Giampiero Finocchiaro, Marcella Ruffino, Antonio Oliveri.

Pubblicità

redazione@ilvespro.it
cell. 3389763840
fax 0918660056

Editore

Icaro s.c.a.r.l.

Stampa

Tipografia Priulla Palermo
Chiuso in Redazione il 08/11/2014

CARINI APPROVATA LA TARI... E SONO DOLORI

Lo scorso 30 settembre il Consiglio Comunale di Carini ha approvato il Regolamento TARI e le nuove Tariffe. Per molte famiglie ci saranno aumenti dal 50% al 200%.

Con Delibera di Consiglio Comunale n° 196 del 30 settembre 2014 è stato approvato il nuovo regolamento comunale che disciplina la nuova TARI (TAssa RIfiuti) e con Delibera n° 198 dello stesso giorno sono state approvate le nuove tariffe TARI.

Ambedue le delibere, essendo state approvate entro il 30 settembre, termine ultimo per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2014 (che ad oggi però non è stato ancora approvato...) hanno valore retroattivo al 1 gennaio 2014, ovvero avranno effetto per tutto l'anno corrente a partire dal primo gennaio.

Cosa cambia rispetto agli scorsi anni?

A partire dal 2014 la tassa sui rifiuti sarà composta da 2 parti: **Quota Fissa** (che serve a coprire i costi fissi del servizio di raccolta rifiuti quali investimenti, costi non ripartibili e ammortamenti) e **Quota Variabile** (che serve a coprire i costi di conferimento rifiuti, i costi del servizio

fornito dal gestore ed i costi di gestione). Quindi saranno 2 le variabili da sommare per determinare quanto ogni utente dovrà versare al Comune, ambedue tengono conto del numero dei componenti il nucleo familiare. Queste le tariffe:

Quota FISSA	
N° componenti nucleo familiare	Tariffa da moltiplicare per mq dell'abitazione
1	1,13
2	1,31
3	1,42
4	1,52
5	1,53
6+	1,47

GLI ESPERTI SIAMO NOI



Francesco, 27 anni

Esperto telefonia, informatica, fotografia



Desy, 26 anni

Esperti Telefonia



Carla, 26 anni

Esperto telefonia, fotografia



Tiziana, 27 anni

Esperto Audio



Daniele, 27 anni

Esperto Audio



Paolo, 39 anni

Esperto audio, video, home entertainment



Giovanni, 33 anni

Esperto Video



Vincenzo, 26 anni

Esperto Informatica



Giuseppe, 26 anni

Esperti clima, elettrodomestici da Incasso



Giacomo, 33 anni

Esperti clima, elettrodomestici da Incasso



Antonio, 42 anni

Esperti Grandi Elettrodomestici



Fabio, 36 anni

Esperto Piccoli Elettrodomestici



Giusi, 38 anni

Esperto finanziamenti



Francesca, 32 anni

Responsabile Cassa



Chiara, 26 anni

Responsabile Cassa

... ESPERTI E CONVENIENTI

IN 20 RATE A TASSO ZERO! TAN FISSO 0% - TAEG 0%



Visita il sito www.expertpistone.com



Seguici su Facebook www.facebook.com/ExpertGruppoPistone



CARINI
CONTRADA CIACHEA
Uscita A29 - Tel. 091-8691670
Carini - centro commerciale





Filippo Cordaro e Salvatore Passalacqua
RESPONSABILI PUNTO VENDITA

Quota **VARIABILE**

N° componenti nucleo familiare	Tariffa
1	€ 180,98
2	€ 361,97
3	€ 463,77
4	€ 588,20
5	€ 735,25
6+	€ 848,36

Ad esempio:

una **vecchietta che vive DA SOLA** in una tipica casa di paese nel centro storico da 60 mq oggi vedrà determinata la **TARI** in questo modo:

QUOTA FISSA = 60 (mq casa) x 1,13 (tariffa a mq per 1 componente nucleo familiare) 60x1,13= 67,80 euro. A questi dovrà sommarsi la **QUOTA VARIABILE** che, per 1 solo componente la famiglia, è 180,98 euro.

In totale la TARI 2014 sarà di euro 67,80 + 180,98 = **248,78** euro con un aumento del **+37%** rispetto alla TARSU del 2013, quando per lo stesso immobile l'utente ha pagato 181,20 euro.

Ancora peggio per le famiglie con figli. Nel caso di una **famiglia tipo composta da 2 genitori e 2 figli** che abitano in una casa da 100 mq (tipo le villette a schiera di edilizia popolare), questo il conto:

QUOTA FISSA = 100 (mq casa) x 1,52 (tariffa a mq per

4 componenti nucleo familiare) 100x1,52=152,00 euro. A questi sommiamo la **QUOTA VARIABILE**, che per 4 componenti è 588,20 euro. Totale TARI 2014 sarà di euro 152,00 + 588,20 = **740,20** euro con un aumento del **+145%** rispetto alla TARSU del 2013 che era di 302,00 euro.

Non sembra scommettere sulla **RACCOLTA DIFFERENZIATA** il Comune di Carini, che ha previsto per gli utenti che volessero farla (ad oggi **IMPOSSIBILE** in quanto il Comune non ha attivato nessuna Isola Ecologica e nessun Ecopunto) una riduzione massima del 10% della TARI limitatamente alla Quota Variabile. In pratica la famiglia tipo di 4 persone potrebbe ottenere al massimo una riduzione di 58,82 euro all'anno anche se riuscisse a differenziare il 90% dei propri rifiuti, facendo risparmiare al comune alcune centinaia di euro. Identica riduzione, sempre al 10%, per coloro che hanno la possibilità di fare il Compostaggio domestico, ma solo a partire dall'anno successivo dalla comunicazione al Comune e sempre che abbiano almeno 20 mq di terreno a componente il nucleo familiare dove utilizzare il "compost".

Sono previste riduzioni per:

Abitazione con **UNICO OCCUPANTE**, **riduzione del 10%**

Abitazione **STAGIONALE** (seconda casa), **riduzione**

del 20%

Abitazione di soggetti che **RISIEDONO ALL'ESTERO** per almeno 6 mesi l'anno, **riduzione del 20%**

FABBRICATI RURALI ad uso abitativo, **riduzione del 5%**.
Ultima chicca, sempre dal regolamento, i criteri di calcolo della TARI per le seconde case o per le case di coloro che risiedono fuori sede (emigrati o altro): Per le utenze domestiche condotte da **"soggetti che non hanno dimora abituale nel territorio comunale presunta da residenza anagrafica"** (ad esempio il "palermitano" che ha la casa di villeggiatura...), si assume come numero degli occupanti PARI A 3 (ovvero una tariffa di **1,42 per mq + 463,77 euro di "quota variabile"**).

Per le utenze domestiche condotte da **"cittadini residenti all'estero"** (iscritti all'AIRE) si assume come numero di occupanti PARI A 2 (ovvero una tariffa di **1,31 per mq + 361,97 euro di q.v.**).

Per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupati PARI A 3 (vedi sopra).

Altri dettagli sono disponibili direttamente nel Regolamento TARI scaricabile dal sito del Comune di Carini. (a.c.)

E' MORTO MA NON LO SA...

Ironia della sorte il fatto è accaduto il "giorno di Halloween". Si presenta alla nostra redazione il sig. Giuseppe Cutietta, con una nota della Polizia Municipale di Carini che gli comunica che è DEFUNTO e deve restituire il pass disabili regolarmente rilasciato qualche mese prima. La preoccupazione dell'arzillo sig. Cutietta, tutt'altro che morto..., è che l'errore lo abbiamo commesso all'Ufficio Anagrafe, visto che la nota riporta di un controllo li effettuato, e questo potrebbe causare non pochi problemi anche con l'INPS per la riscossione della tanto sudata pensione.

Lo accompagniamo negli uffici di Corso Umberto e chiediamo all'impiegata allo sportello un "certificato di morte a richiesta dell'interessato defunto"... Ci guardano strani e allora facciamo vedere la nota della Polizia Municipale. Ovviamente tutto si risolve con una risata, il sig. Cutietta è vivo e vegeto come risulta pure dai terminali dell'ufficio. Evidentemente si è trattato di una svista da parte di chi ha fatto il controllo.

Ancora, però, il sig. Cutietta aspetta le scuse da parte della Polizia Municipale per il disguido. Scuse comunicate al TG di Tele Occidente, ma non al redivivo cittadino carinese.



IL NOSTRO USATO E' LA TUA CONVENIENZA

E' tempo di risparmiare! Perché comprare una vettura nuova quando puoi acquistare un ottimo usato?
Vieni presso la nostra sede e troverai le migliori auto ed un ampio showroom a prezzi mai visti.

 LANCIA Ypsilon 1.2 Gold 2012 - 69cv - 5p € 7.500,00	 FIAT New Panda Lounge 1.2 2012 - 69Cv - 5p € 7.100,00	 FIAT Grande Punto Evo 1.3 2011 - Dynamic - Mjt - 95cv € 6.600,00	 PEUGEOT 207 1.4 Plus Eco 2° 2013 - Gpl - 75cv € 8.000,00	 PEUGEOT 308 PREMIUM 1.6 Hdi - 93cv - SW - 2011 € 6.100,00	 ALFA ROMEO Giulietta 1.6 2012 - 105cv - 5p - Distintive € 14.300,00
 NISSAN Micra 1.2 Comfort 2011 - 5p - 80Cv € 4.900,00	 NISSAN Qashqai Acenta 1° 2013 - 1.5 Tdi - 105Cv € 14.700,00	 OCCASIONE DEL MESE CITROEN C1 Seduction 1.0 1° 2013 - 5p € 7.200,00		 MERCEDES A160 Executive 2011 - Cdi - C.Aut - 82cv - 5p € 11.500,00	 FIAT 500 Pop Star 1.2 1° 2013 - 69cv € 7.800,00
 MERCEDES Vito 113 Kombi Long - 9p - C. Aut. - 2010 € 14.800,00	 NISSAN Micra 1.2 Comfort - 80cv - 5p - 2012 € 5.300,00			 PEUGEOT Expert 2.0 Tepee 9p - 136cv - 2011 € 11.000,00	 FIAT New Panda Easy 1.2 1° 2013 - 69Cv - 5p € 7.100,00
 FIAT 500 1.2 Lounge 2012 - 69cv € 7.800,00	 NISSAN Juke Acenta 1.5 Tdi - 1° 2013 - 110cv € 13.200,00	 FIAT Panda 1.2 Dynamic Class 2011 - 69cv - 5p € 5.100,00	 PEUGEOT 5008 Tecno 1.6 2011 - 112cv - 5p € 11.000,00	 SMART Fortwo Passion 2011 - Mhd 1.0 - 71cv € 6.300,00	 FIAT Panda 1.2 Classic 2012 - 69cv - 5p € 5.700,00

CARINI: CHIUDE L'ASILO NIDO COMUNALE

Dopo una lenta e lunghissima agonia l'amministrazione comunale di Carini ha deciso la chiusura dell'Asilo Nido Comunale, struttura di eccellenza del territorio in funzione ininterrottamente da 25 anni.

A determinare la chiusura, più che l'amministrazione Agrusa, sono stati i conti disastrosi del Comune di Carini, ormai prossimo alla dichiarazione di dissesto finanziario, in termini più comprensibili: FALLIMENTO. Al momento il comune, non avendo ancora l'amministrazione approvato il Bilancio Preventivo 2014, e siamo a metà novembre 2014, opera in dodicesimi, ovvero ogni mese può spendere 1/12 di quanto speso l'anno precedente. Prima di approvare il bilancio 2014 il Consiglio Comunale deve approvare il Consuntivo 2013 che però ha avuto il parere contrario dei Revisori dei Conti, ovvero degli esperti esterni che hanno il compito di certificare la regolarità dei conti. In pratica i prossimi passi saranno quelli che porteranno a certificare il fallimento del Comune. Ma cosa c'entra tutto questo con la chiusura dell'Asilo Nido Comunale?

Il Comune di Carini per mantenere in funzione il servizio di Asilo Nido spende(va) ogni anno circa 300.000 euro per il personale, oltre ai costi per la gestione della struttura e le spese per gli alimenti consumati, quindi un totale di quasi 350.000 euro. Fino ad oggi, o meglio ieri..., il Comune incassava poco più di 50.000 euro l'anno dalle rette, avendo scelto da anni una linea "sociale" nella gestione, privilegiando le famiglie svantaggiate (anche se alcune con ISEE prossime allo zero accompagnavano i bambini la mattina su SUV da 50.000 euro...) a quelle con mamme lavoratrici che magari potevano permettersi una retta più salata, che avevano maggiore necessità dell'asilo e che oggi dove portano i loro figli? Negli ultimi anni, invece di dare una sterzata nella gestione, cercando di allinearla a criteri di buona gestione, si è preferito man mano ridurre i servizi: settimana corta invece che 6 giorni su 7, chiusura estiva anticipata e riapertura ritardata, orari di apertura ridotti; tutto ciò per ridurre i costi di gestione, invece che cercare di aumentare le entrate con una ottimizzazione dei servizi o un'offerta diversa e variegata.

Il risultato è oggi sotto gli occhi di tutti: l'asilo nido ha chiuso e si fantastica di nuovi sistemi di gestione, quando basta leggere le norme che regolano queste strutture per comprendere che molte sono proposte farlocche, più che altro parole al vento da prossima campagna elettorale. Intanto i locali sono stati "prestati" all'Istituto Comprensivo "Salvatore Calderone" per allocarvi alcune classi della scuola media, vittima anch'essa della incapacità di programmazione da parte di una amministrazione comunale buona sola a fare annunci e che alla prova dei fatti evidenzia tutti i suoi limiti.



TERRASINI

Notizie da Terrasini

di Fabio Zerillo

Nel mese di Settembre si è discusso tanto sulla necessità di modificare la composizione della giunta comunale di Terrasini. Ai primi giorni di Ottobre è stata operata la sostituzione di tre assessori che dovranno seguire e sostenere il sindaco Massimo Cucinella, decisamente connotata da esperienze centriste. Di seguito l'elenco dei nuovi nominati: Gianfranco Puccio, cui sono state assegnate le deleghe per l'Igiene Ambientale e Manutenzione, Servizi a rete e a supporto delle manifestazioni pubbliche; Rosa Maria Viviano delegata a Turismo, Pubblica Istruzione, Beni Culturali e Sport; Fabio Censoplano, delegato a Bilancio e Tributi, Lavori Pubblici, Programmazione Comunitaria, Politiche Sociali nonché vice sindaco; Norino Ventimiglia delegato a Urbanistica, Attività Produttive, Polizia Municipale.

E per quest'ultima delega sarà un compito difficile dato che purtroppo gli atti vandalici che riguardano il territorio continuano; il campo sportivo comunale "Salvatore Favazza" ha subito un brutto attacco che ha visto rovinato l'archivio interno, danneggiata l'infermeria e alcune stanze.

Non solamente polemiche di natura politica quella che ha visto il sindaco in persona prendere la parola e scrivere circa la protesta per la condizione della biblioteca comunale, nata dalle tastiere degli opinionisti locali, puntualizzando come i giornalisti dovrebbero trattare una notizia nel momento in cui si trovi al confine tra cronaca e passione politica.

Ultima in ordine d'apparizione l'affidamento ai volontari della Protezione Civile di Torre Alba, sita sul lungomare, già ospitante l'emoteca; a loro il compito dell'ordinaria manutenzione del bene.

In attesa di conoscere il destino della discussa opera di Piazza T. Consiglio ma soprattutto cosa avverrà nell'ambito spinoso della raccolta dei rifiuti urbani nelle prossime settimane se non giorni.



Via Francesco Crispi, 15 - CARINI (Pa)
Rifornimento GPL in serbatoi da lt 500/1000/1750
Fai il tuo pieno entro il mese di ottobre ed avrai
UN PREZZO SBALORDITIVO

LE NOSTRE MISURE...



TEL. 091 8668598 - 091 8815598
CELL. 393 5916503 - 331 4904244

ORARIO NO STOP DALLE ORE 07:00 ALLE ORE 20:00
SERVIZIO A DOMICILIO DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 15:00
LA DOMENICA APERTI DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 13:00

SE PORTI UN VUOTO IN PIU' AVRAI UNO SCONTO DI € 1,50

SE COMPRI 5 BOMBOLE DA 15 KG IN UNA SOLA VOLTA
AVRAI UNO SCONTO DI € 10,00

SE NE COMPRI 10 AVRAI UNO SCONTO DI € 25,00



LAVORI IN CORSO ..NELLA SEDE DI CARINI DELL' I.C. "CARINI CALDERONE TORRETTA"

di Carmen Alfieri

Un'apparente dicotomia operativa caratterizza la sede di Carini dell'I.C.S. "Carini Calderone Torretta": da una parte la ristrutturazione in atto di un'ala dell'edificio e, dall'altra, la ripresa delle attività didattiche, svolte nelle aule agibili dello stesso. Entrambe, tuttavia, si integrano e perseguono un fine comune: **riedificare la scuola**.

Al ritmo, sovente assordante, dei macchinari impiegati dagli operai, fa da contrappunto l'eco dei contenuti disciplinari, veicolati, scanditi dai toni sicuri e rassicuranti dei docenti. Non si registra, infatti, rallentamento alcuno né nell'attuazione di interventi didattici, mirati al recupero, consolidamento, potenziamento dei discenti, né nello svolgimento delle attività curriculari ed extra-curriculari. Un esito soddisfacente che, nonostante le limitanti condizioni strutturali e la parziale fruizione dei servizi, è stato raggiunto grazie alle sinergie esistenti tra tutti gli attori della scuola: il Dirigente, prof. Luigi Cona, i diretti

collaboratori dello stesso, Proff. Rosa Merendino, Antonio Ciulla e Cristian Stancampiano, il personale A.T.A., gli allievi, i genitori degli stessi e il corpo docente. L'indiscussa professionalità di quest'ultimo, la passione, la tenacia, supportate da una formazione mirata, hanno consentito allo stesso la facoltà di consolidare e di agevolare la comprensione e la gestione della complessità, hanno determinato una rinnovata tensione a affrontare il cambiamento, a vincere nuove resistenze e criticità, a dare, in un inesausto impegno comune, **"Valore alla scuola"**.

LETTERA APERTA AI GENITORI

Cari genitori,
Vi scrivo per darvi delle informazioni sulla situazione in cui si trova attualmente la nostra scuola e, per quanto possibile, per rassicurarvi su delle questioni che vi destano ansia e preoccupazione, ma anche per darvi notizie positive sulla programmazione di attività rivolta ai vostri figli per il corrente anno scolastico. I lavori di ristrutturazione interessano attualmente la maggior parte delle aule scolastiche, rimangono a disposizione per le attività didattiche un numero inadeguato di aule, motivo per cui fino ad oggi si è adottato un orario ridotto. La proposta dell'Amministrazione Comunale di doppi turni in altre scuole del Territorio è irricevibile in quanto tenere ragazzi di 11-13 anni a scuola dalle ore 14:00 alle ore 20:00 è lesivo del diritto allo studio, mettendo a rischio il successo formativo di ciascun alunno e aumentando i fattori di rischio di dispersione scolastica, di ciò l'Amministrazione Comunale si è resa conto e ci sono stati assegnati 5 locali presso l'Asilo Nido di via Francesco Petrarca n. 27 – Carini.

Mercoledì prossimo prenderà avvio l'orario definitivo; si utilizzeranno le aule attualmente disponibili e locali di cui sopra, per un periodo temporaneo, in attesa della consegna dei locali ammodernati. Per la scuola dell'infanzia l'avvio in orario mattutino è previsto fra 15 giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 08:15 alle ore 13:15. Per quanto riguarda la sicurezza si informa che, prima dell'avvio delle lezioni, le norme di sicurezza sono state concordate dal Direttore dei Lavori dell'Ufficio Tecnico del Comune, del responsabile dell'impresa e dal responsabile sicurezza della scuola; in particolare si è stabilito di separare con barriere metalliche le aree destinate alla didattica da quelle soggette ai lavori. Comunque, su invito di alcuni genitori, venerdì scorso, il docente referente della sicurezza ha effettuato un controllo e ha stilato un rapporto, visionabile all'albo della scuola e spedito agli organi competenti per una verifica in corso d'opera del rispetto delle prescrizioni date. Il docente non ha rilevato particolare pro-

blemi per la sicurezza, ma ha constatato la presenza di polveri e l'emissione di rumori molesti; per le polveri il Direttore Tecnico e l'impresa hanno stabilito che posizioneranno teli protettivi, la scuola si attiverà per una pulizia straordinaria di aule e corridoi; per i rumori di effettuare i lavori più rumorosi in orario pomeridiano. Per quanto riguarda il prolungarsi dell'orario ridotto, voglio rassicurare i genitori informandoli che le ore non svolte in questo periodo verranno recuperate nel corso dell'anno scolastico non utilizzando i giorni di sospensione delle attività didattiche che il Consiglio d'Istituto può, su parere del Collegio dei Docenti, deliberare. Relativamente alla programmazione delle attività formative, si comunica che si stanno prendendo accordi con associa-



zioni, enti di volontariato e genitori per attivare, insieme ai docenti dell'Istituto, corsi di recupero e di potenziamento in orario pomeridiano, visite guidate e viaggi d'istruzione. In ultimo, ho il piacere di informarvi che dopo l'attivazione di 3 sezioni della scuola dell'infanzia, nel nostro istituto prenderanno avvio corsi per il conseguimento della Licenza Media, in un anno, per chi ha già compiuto sedici anni, a testimonianza di un impegno dell'Istituto a diventare punto di riferimento formativo per il territorio carinese. Carini, 23 ottobre 2014 Prof. Luigi Cona



OGGETTI ETNICI
LAMPADE - SCULTURE
NARGHILÈ - QUADRI
CANDELE PROFUMATE
PICCOLO ARREDAMENTO
Idee Regalo

via Santa Caterina, 18 - Carini (Piazza Duomo)
tel. 3394602440 - 3409082573 la.bottega.delle.meraviglie@outlook.it



PROMOZIONE PIZZA
acquista 2 PIZZE PICCOLE e avrai in OMAGGIO 1 Pizza Margherita piccola
acquista 2 PIZZE FAMILIARI e avrai in OMAGGIO 1 Pizza Margherita Familiare
Promozione solo per asporto dal Lunedì al Venerdì.
L'offerta non è valida con il servizio a domicilio.
Per informazioni sulle altre promozioni telefonare.

TRATTORIA - PIZZERIA
SERVIZIO A DOMICILIO
Corso Italia, 76 - Carini tel. 0918660611

:MEMORYPUNTOIT.COM
I D E A S F O R L I F E

CELLULARI DUALSIM - ACCESSORI TELEFONIA
INVESTIGAZIONE SORVEGLIANZA
MEMORYCARD&PENDRIVE - IDEE REGALO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI - E TANTO ALTRO...

S.S. 113 KM 281.20 CARINI (PA)
ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE PORTOBELLO

CARTOLERIA
Italia '85
di Rosa Eviola



Cartoleria
Libreria
Art. da regalo
Fotocopie - Fax
Pagamenti bollettini
Ricariche telefoniche

C.so Italia, 85 - Carini
tel. 0917741221 fax 0917741255 evolerosa@gmail.com



- Maccheroni tradizionali
- Tortellini
- Tagliatelle
- Busiate trapanesi
- Gnocchi di patate
- Pasta ripiena con pesce
- ... e tanto altro ancora

via Manganelli, 45 - Carini tel. 0918689383
via Leopardi, 28 - Carini tel. 0918689697



AUTO NUOVE E USATE
PLURIMARCHE

via Don Luigi Sturzo, 19/a - Carini tel. 0918690190
dimaria.automotive@virgilio.it
Marco cell. 3271671421 Vincenzo cell. 3494037188



Signor Lo Duca, lei è partito per la guerra quando?

Sono partito da Carini che la guerra era cominciata. All'inizio volevamo mandarmi in Russia ed io marcavo sempre visita, perché sapevo che pochi sarebbero tornati. Poi, ad certo punto quando capii che mi avrebbero mandato, mi versai dell'acido muriatico nell'orecchio... Sono rimasto sordo da un orecchio, ma non sono andato in Russia. Tanti amici miei non sono tornati più ed mio cugino tornò con le gambe congelate. Dopo partii in treno dalla Stazione di Carini, arrivato alla Stazione Centrale di Palermo c'era un bombardamento in corso. Mi sono fatto portare all'ospedale dove mi interrogarono e volevano sapere perché non ero partito... Ma io non volevo partire ed allora scappavo dall'ospedale insieme ad altri, poi ci richiamavano e noi scappavamo di nuovo. Ci aiutava un vecchietto che stava lì e noi ogni volta gli davamo una lira ognuno e lui era contento, perché a scappare eravamo assai. Scappando non è che potevo rimanere la, allora prendevo l'autobus per Sferracavallo e poi aspettato il treno della sera

Arrivai la sera e c'era la Festa del Crocifisso, arrivato a casa mia madre piangeva, perché erano venuti a cercarmi i Carabinieri... finita la festa mi presentai per partire e questa volta c'era pure la ronda dei Carabinieri sul treno ed ogni volta che loro passavano io mi nascondevo nel bagno. Arrivati a Villa San Giovanni ci fecero salire su un treno merci, arrivati verso Battipaglia, visto che non c'era posto a sedere, mi misi per dormire in un portabagagli. Ad un certo punto uno cominciò a gridare: "sveglia, documento alle mani..." e visto che insisteva ed erano arrabbiati gli e lo diedi. Appena lesse il mio nome e la data di nascita mi disse: "ah, ecco perché non me lo voleva dare...", perché io ero molto in ritardo con la partenza. A Napoli poi abbiamo cambiato treno, mi hanno ricontrollato i documenti e mi dissero



GLI ULTIMI COMBATTENTI...

ANTONINO LO DUCA

Continuiamo a raccontare le storie della Seconda Guerra Mondiale, in occasione del Primo Centenario della "Grande Guerra".

Questo mese a raccontarci la sua esperienza in guerra è il signor Antonino Lo Duca, classe 1921. 93 anni, memoria lucidissima, che ancora ricorda le tristi vicende della guerra più sanguinosa combattuta dall'umanità come se i fatti fossero accaduti poche settimane fa.

per tornare a Carini, perché ai tempi c'era solo un treno la mattina ed uno la sera. Poi mi hanno fatto idoneo al corpo e sono dovuto partire, accompagnato dai Carabinieri che mi hanno portato fino sopra al treno; ma io non volevo andare e studiavo come scappare. Alla prima fermata, se non ricordo male Bagheria, scesi dal treno e feci il biglietto per tornare a Carini.

che per il ritardo poi me la sarei dovuta sbrigare con il comandante appena arrivato al corpo. Arrivai al 29° Fanteria ad Asti e per punizione mi trasferirono a Torino, ma me la passai meglio, anche se appena arrivato trovai un comandante "ardente"... ma il vice era bravo.

Che ruolo aveva in caserma?

Stavo in cucina e mi occupavo dei rifornimenti alimentari. Questo ci permetteva, insieme ai compagni che erano con me, di passarcela meglio degli altri, perché quando andavamo a prendere i rifornimenti ci davano sempre qualche cosa in più e noi la rivendevamo guadagnandoci.

Quando potevamo la sera uscivamo ed una sera in un ristorante quasi di lusso incontrammo un nostro ufficiale che ci chiese come potevamo permetterci quel posto, alla nostra risposta che ave-

vamo risparmiato ci disse che facevamo i "gagà"...

A Torino andavamo sempre in un cinema che si chiamava "Palermo", di fronte c'era una signora francese che vendeva alimentari che ormai ci conosceva perché ci andavamo spesso. Una sera ci disse di aspettare, perché stavano per dare l'annuncio che la guerra era finita. Cominciò il telegiornale con l'annuncio di Badoglio: "vista l'impossibilità di rea-

gire contro il nemico, ci siamo messi d'accordo per la fine della guerra".

A quel punto siamo scappati tutti. Scappammo pure perché i nostri coman-



danti ci avevano venduti ai tedeschi, che entravano nelle caserme e portavano via tutti coloro che non volevano schierarsi con loro.

Qualche giorno dopo diedero ordine di tornare nelle caserme ma io non ci sono tornato più... con alcuni colleghi ci siamo stabiliti nella borgata di Cascina Barbasa in provincia di Asti, e ci cercammo un lavoro. Lo trovammo dalla famiglia Casalegno, persone che non potrò mai dimenticare. Quando arrivai il proprietario mi chiese di seguirlo, era il più ricco della zona, aveva tantissima terra tutta coltivata a vigna (ho assistito alla vendemmia durata mesi...) e voleva che zappassi la terra, ma io ero più pratico a mungere le mucche, lavoro che facevo a Carini, solo che la signora Rita (la moglie del proprietario della Cascina) non ci credeva. Una mattina andai nella stalla prima che lei scendesse e le feci trovare un bel po' di mucche munte e dopo lo stupore mi disse che ero un



CERAMICHE D'ECCELLENZA



1.399,00 €
N.1 Caldaia 24 kw c. stagna
N.1 Kit Scarico Fumi
N.1 Termostato Ambiente
N.10 Rosacce Copritubo
N.5 Kit Montaggio Radiatori
N.50 Elementi int. 60

CALDAIA 947,00 €

N.1 Termorredo Bagno 45x70
N.1 Caldaia 24 km c. stagna
N.1 Kit Scarico Fumi
N.1 Termostato Ambiente
N.10 Rosacce Copritubo
N.5 Kit Montaggio Radiatori
N.40 Elementi int. 60



3 ANNI GARANZIA

SCALDABAGNO 80lt

79,00 €



OFFERTA

CEMENTO 25 kg 3,25 €
Solo la Domenica a €2,99 cad. per Pedana Intera



CALDAIA BIOMASSA

ALIMENTATA DA COMBUSTIBILI POVERI (legna, sansa pellet gusci di mandorle e nocciole)

3.299,00 €



Presscontrol 19,90€
Idrosfera 24 14,90€



“professore”... gli avevo fatto trovare il latte pure con la schiumetta della mungitura. Loro selezionavano il latte da vendere e quello in più lo davano ai porchi... non sapevano fare i formaggi. Allora da quel giorno cominciai a fare formaggi, ricotta... erano impazziti per me e per quello che sapevo fare. Sono rimasto lì 8 mesi, anche perché non c'erano tanti soldi e andare in giro era costoso. Intanto nascevano i primi gruppi di partigiani e miei amici mi chiesero se mi andava di unirmi a loro, allora lo dissi a chi fino a quel giorno mi aveva ospitato. Rimasero meravigliati, mi chiesero se la mia decisione era colpa loro, se per caso mi avevano trattato male. Risposi che tutti i miei compagni si stavano aggregando ai partigiani ed era giusto che io li seguissi. Dalla Cascina andammo ad unirci ad un gruppo di partigiani a Chieri, quando arrivammo, gli abitanti del paese si spaventavano di noi, temevano che li potessimo uccidere. Invece noi avevamo un comandante che ci raccomandava sempre di non comportarci da prepotenti, in qualunque luogo andassimo. Cominciammo così ad andare in giro per quei luoghi, accampandoci nelle case abbandonate da cittadini che erano fuggiti. Una sera eravamo lontani dal nostro accampamento e abbiamo chiesto ospitalità in una casa del paese dove eravamo arrivati; non ci volevano fare entrare ma il nostro comandante, Emilio, insistette ed entrammo. Ci avevano negato un

tozzo di pane, ma lo trovammo nascosto, allora il comandante Emilio pretese che cucinassero per noi della pasta, che prima di mangiare fece assaggiare a chi l'aveva cucinata; vista l'ostilità dimostrata non ci fidavamo... Quando poi ce ne andammo ci portavano maiali, galline, ci avevano ormai presi a soggezione. Ad un certo punto potevamo venderci quello che avevamo, tanta era le quantità. Io ero stato in America prima della guerra ed allora mi diedero l'incarico di mettermi in contatto con gli americani, che poi cominciarono a rifornirci di armi, munizioni, cose da mangiare, uno di tutto. Un giorno il nostro comandante Emilio partì per andare ad uccidere un generale tedesco. I giornali titolarono il fatto come “l'omicidio del pugno di ferro”, senza sparare un colpo. Emilio si era mescolato alla folla davanti alla caserma dei tedeschi, non appena il generale uscì lo colpì alla testa con un pugno di ferro, dileguandosi nel nulla...

Quanto tempo è stato con i partigiani?

Ci sono stato tanto tempo, ma sempre con la paura addosso; dovevamo sempre tornare nei nostri rifugi ed eravamo ricercati dai tedeschi. Specialmente la sera o la notte dovevamo stare attentissimi ed il nostro comandante ci faceva spesso ispezioni a sorpresa, per evitare che ci potessero essere distrazioni. Sul finire della guerra ci fu una riunione tra partigiani, americani e alleati, alla presenza di un generale americano, ed un infiltrato dei fascisti con una raffica di mitra uccise alcuni dei presenti... lo buttarono giù dal 5° piano. Ci dissero che se volevamo rimanere ci avrebbero aiutati e protetti, se invece volevamo tornare a casa ci saremmo dovuti arrangiare con mezzi propri di fortuna. Molti

di noi scelsero questa seconda possibilità: tornare a casa ad ogni costo. Grazie a mezzi di fortuna arrivammo a Genova e tentammo di prendere il treno, ma il controllore ce lo sconsigliò e ci disse che era più sicuro prendere un treno merci che sarebbe partito la notte e così facemmo. Arrivammo a Roma ma ci arrestarono i Carabinieri. In caserma il comandante, dopo che gli raccontammo la nostra storia, ci fece lavare e

gli dissi di avvisare nostra madre che ero vivo. Andai così verso casa ed ogni persona che incontravo, che aveva figli o parenti in guerra, mi chiedeva se li avevo incontrati. Avevo ancora con me la fotografia della mia fidanzata, che tanta forza mi aveva dato.

In questo gruppo che fu mandato a Torino c'erano altri carinesi?

Mi ricordo di un certo Armetta che abitava a Ponticelli, ma credo sia morto.

Poi durante il lungo viaggio verso Torino incontrai pure mio cugino Crispino Calcagno, che faceva il Carabiniere, ed è morto qualche anno fa.

Ricorda qualche momento particolare di quando si trovava in caserma?

Una volta, quando mi trovavo a Torino, la caserma dov'ero fu bombardata per 3 giorni e 3 notti di continuo, in molti riuscimmo a sopravvivere ma moltissimi morirono sotto le macerie, io fui fortunato perché avevo vicino una giara con l'acqua. Prima di bombardare avvisavano con lanci di volantini dagli aerei, per cercare di far mettere al sicuro più civili possibile.

Al momento dell'armistizio ci fu tanta confusione. Mus-

solini scappò

Mi ricordo pure gli ultimi giorni di Mussolini e di quando tentò di scappare con i militari rimasti con lui fino alla fine. Il Maresciallo Graziani che collaborava con lui, vista la “carta mala pigliata” si andò a presentare e si consegnò agli alleati, Mussolini invece tentò di scappare con la sua amante. Ricordo che buttarono delle valigie nel Lago di Garda, almeno così ci raccontò un anziano che le vide buttare e gli chiedemmo come mai non se le fosse prese lui e ci indicò il posto. Le valigie furono recuperate dai militari che erano con noi (ndr: che siano le famose valigie di Mussolini che contenevano i suoi diari e tanti documenti dati per dispersi?).



sistemare dicendoci che eravamo stati fortunati e ci lasciò liberi di andare. Nonostante avessi soldi, quelli guadagnati quando lavoravo nella Cascina, non si poteva comprare quasi più nulla: il pane, che quando partii costava 1 lira, appena arrivato a Napoli a fine guerra costava 1000 lire. Presi allora il treno, ma spesso si fermava perché i binari erano stati bombardati e bisognava cambiare treno. Arrivai a Carini alla fine del 1944, era quasi mezzanotte e non sapevo cosa fare, pioveva. Alla stazione c'era “Nasciarino” con la sua macchina che faceva il servizio di accompagnamento al paese, e ci accompagnò a casa. Mia madre sapeva che ero morto, perché non aveva più mie notizie da mesi, allora andai a casa di uno dei miei fratelli e


**MOTORE
AUTODESCANTE 1,5HP**
145,00 €


**DECESPUGLIATORE
BT 33 - C 33**
99,90 €
Asta 28mm Antivibrante

**TERRICCIO UNIVERSALE
CON NUTRIMENTI**

1,50 €
10 lt


**FIORIERA
RETTANGOLARE**
15,90 €
1 mt C/Sottovaso


**STUFA PELLETT
6 kw**
790,00 €


**IDROPITTURA
A TEMPERA
13lt**
14,90 €


**FORNO
ELETTRICO 9lt**
29,90 €
Livelli di cottura


**MACCHINA
DEL CAFFÈ**
69,90 €


**BIDONE
ASPIRA CENERE
800w**
34,50 €


**KIT CITOFOONICO
MONOFAMILIARE**
49,90 €


**SALE
ADDOLCITORE
25 kg
10+1**
44,50 €


**KIT
VIDEOSORVEGLIANZA**
289,00 €
Composto da:
1 DVR 4 Canali Lan - 2 Telecamere 3,6mm
2 Alimentatori - 2 Cartelli - 4 Connettori coax


**KIT PER
CANCELLI
SCORREVOLE**
259,00 €
Composto da:
1 Motore max 500 kg - 1 Scheda + Ricevitore
1 Telecomando - 1 Coppia di Fotocellula
1 Selettore a chiave - 1 Lampeggiante + Antenna


**PUNTOLUCE
PLANA**
5,60 €
Composto da:
1 Telaio - 1 Bipresa
2 Copriforo - 1 Placca

Marcella Ruffino

Le Ricette di Marcella

FUSILLI ALLA “CARBONARA AUTUNNALE”



Il termine zucca deriva da “cocutia” (testa), poi trasformato in “cocuzza”, “cozuccae”, e infine Zucca. Appartiene alla grande famiglia delle cucurbitacee, il betacarotene presente nella zucca ha proprietà preventive nei confronti dell'insorgere di diverse patologie, protegge anche il sistema circolatorio e antinfiammatorio, oltre a rappresentare un ottimo alleato nel rallentare l'invecchiamento delle cellule del corpo umano.

La ricetta che vi presento se volete potete vederla perché l'ho preparata nel programma “Quel che passa il convento” TV2000 canale 28 digitale terrestre o su Sky canale 140. Visto l'arrivo dell'autunno l'ho così chiamata.



PROCEDIMENTO:

Tagliate a cubetti la zucca e lasciateli soffriggere una decina di minuti in padella con lo spicchio d'aglio e 4 cucchiaini di olio evo (vedi foto).

Prendiamo un frullatore e versiamo i cubetti di zucca (togliendo lo spicchio d'aglio) e frulliamo il tutto.

Nel frattempo in padella facciamo saltare qualche minuto la pancetta, appena croccante aggiungiamo la crema di zucca e amalgamiamo il tutto.

Mettiamo a cuocere la pasta, appena cotta, la scoliamo e aggiungiamo la crema di zucca e la pancetta, spadelliamo il tutto, aggiustiamo con del parmigiano.

Vi chiederete perché carbonara... perché lo sembra. Ottima, profumata, ma soprattutto potete prendere in “giro” i piccoli facendo mangiare la zucca, che in versione tradizionale farebbero mai! Fatevi furbi!!!

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

- 300 g di pasta (FUSILLI)
- 350 g di zucca rossa
- 100 g di pancetta o speck
- 1 spicchio d'aglio
- Sale, pepe, qb
- Olio evo



CARINI

RAZZOLIAMO MALE . . .

Fabio Zerillo



Oggi il comprensorio carinese è uno dei grandi bacini della provincia palermitana per quanto riguarda il numero di veicoli a motore circolanti. E' un numero sostanzialmente stabile, causa la diminuzione complessiva di veicoli nuovi immatricolati, rispetto ai dieci anni precedenti; allo stesso tempo questi veicoli sono acquistati solo per sostituzione, lasciando margine al numero di veicoli usati.

Questi ultimi possono anche aumentare di valore causa la richiesta di genere ma continuano ad aumentare nell'età media arrivando a vedere regolarmente in circolazione veicoli prossimi al compimento del ventesimo anno d'età. Il legislatore ha previsto alcune agevolazioni

per i veicoli a motore d'annata onde favorire i collezionisti e salvaguardare il patrimonio meccanico italiano prima dell'avvento del costruttore unico, ragion per cui alcune voci di spesa quali la tassa di possesso e polizza R.C.A. obbligatoria seguono un criterio di listino prezzi differente. Da qui i siciliani hanno spostato tendenzialmente le loro preferenze verso veicoli che rientrassero nei canoni d'età necessari a risparmiare quello che oggi sarebbe difficile spendere per tante famiglie del popolo e anche dell'ex borghesia.

Giusto o sbagliato l'intento del legislatore abbiamo potuto constatare che la circolazione di veicoli con tanti chilometri percorsi, carrozzerie

malandate, pneumatici al limite della resistenza, meccanica non revisionata, parte elettrica precaria sono regolarmente in circolazione mettendo a rischio la sicurezza stradale, che tanti usano come argomento per chiacchiere sterili. Insomma il nostro parco veicoli è malandato e non c'è la possibilità che si possa riprendere a breve anzi imbarchiamo quelli dei nuovi residenti. Inutile invocare salvifiche revisioni e controlli esasperanti se in pochi possono eseguire una gestione corretta del veicolo, passata in secondo piano per dare spazio ad altre voci di spesa familiare. Purtroppo la condizione di alcuni comuni, specialmente Carini, vede tanti pendolari del lavoro che trovano incredibilmente

più conveniente usare un'automobile in disordine per raggiungere il capoluogo perché allo stato attuale pare loro l'alternativa economica al trasporto pubblico.

Nessuna pratica di uso congiunto dei veicoli fin qui applicata ma soprattutto nessuno sforzo concreto per impedire che il cittadino abbia necessità di circolare con mezzi non adeguati, anzi pare che il cittadino sia disincentivato a circolare a piedi, ove possibile. Dare ai cittadini spazi certi dove circolare senza automobili sarebbe il primo, necessario, sistema per risparmiare, ove possibile, e restituire queste cittadine ai propri abitanti.

Qualità e convenienza





CINISI METTE IN CRISI L'ATO PA1

La situazione della raccolta dei rifiuti, nei comuni che compongono l'A.T.O. PA1, è cattiva; in tutti e dodici i comuni si possono trovare delle discariche abusive, di varie dimensioni, perpetrate dai cittadini che attendono la normalizzazione del servizio per evitare l'ulteriore degradazione della situazione igienica del territorio a ridosso del golfo di Castellammare. La raccolta differenziata ha percentuali troppo basse per essere un'alternativa e viene praticata ove possibile; i cittadini, che pure pagano il servizio di raccolta oggi praticamente in linea diretta, sono parte integrante del sistema dato che nessuna pratica virtuosa, dal consumo critico al compostaggio, viene utilizzata massicciamente per ridurre l'impatto ambientale. Tanti errori sulla vicenda, alcuni proseguono da anni, ma nessuna soluzione di continuità fino all'arrivo del sindaco di Cinisi, Gianni Palazzolo, che dopo essersi insediato da quattro mesi pone in essere un atto definito “coraggioso” e adottabile in casi di necessità conclamata, assegnando a ditta esterna all'A.T.O. PA1 il servizio di raccolta e smaltimento che, almeno per il momento, dovrebbe riportare a breve il suo comune in una situazione di normalità. Non è però condizione sufficiente a proseguire nella preparazione dell'A.R.O. di riferimento, il cui progetto non è ancora in dirittura d'arrivo a causa della revisione in corso; la formula di condivisione prevista non convince e se ne riparerà a breve. Intanto sono stati garantiti i lavoratori, tramite un trasferimento forzato, che si occuperanno di Cinisi, allontanando il rischio in attesa che il servizio di raccolta abbia un titolare effettivo al termine del periodo garantito dall'ordinanza sindacale che pone Cinisi in una situazione diversa dagli altri comuni. Dopo la rottura dei catenacci del pozzo idrico ecco un nuovo passo verso la normalizzazione dell'erogazione dei servizi pubblici.



Carini MERCATO CAOTICO



Il Martedì del mercato carinese porta gente con stati d'animo differenti: i mercanti che invadono il suolo locale e gli avventori, che cercano, frugano, sperano e magari comprano. In mezzo i residenti di Via Padre Pietro Migliore, Via Vicenza e così via, ostaggi loro malgrado, della folla in ansia da risparmio. Il luogo di svolgimento è facilmente raggiungibile per-

ché ubicato lungo Corso Italia, ma diventa difficile raggiungere qualsiasi destinazione perché la maggioranza usa l'automobile e non ci sono alternative per il parcheggio, viene quindi utilizzato qualsiasi fazzoletto di terra, asfalto e sterrato che possa ospitare un veicolo. Una volta riempito tutto ovviamente la conseguenza diretta è il caos. Possiamo ammettere che esistano diverse percezioni del caos ma possiamo avere la ragionevole certezza che di questo si tratti, e poiché non si riesce a fare di ordine e disciplina un lieto stile di vita, chiunque passi e provi a destreggiarsi nel marasma ha l'unica opzione di adeguarsi e imparare a dimenticare quel poco di normativa che a suo tempo ha imparato. Potrebbero essere elevate decine di contravvenzioni, tranquillamente evitabili correggendo alcuni aspetti del transito di veicoli. Non pare essere un problema di luo-

ghi, anche perché le alternative sono altrettanto a rischio ma solamente di gestione dell'afflusso. Si è smesso perfino di lamentarsi e la situazione potrebbe solo degradare ulteriormente dato che la vendita al dettaglio senza fissa dimora è una delle soluzioni preferite per arrotondare il necessario a vivere, in un comune che produce sempre meno e non potrà invertire questa tendenza, allo stato attuale.





Oleificio Giambanco

Il nostro processo produttivo è caratterizzato dalla particolarità di avere due sistemi di lavorazione: uno **TRADIZIONALE** (per pressione) e l'altro **MODERNO** (per centrifugazione). La passione di produrre l'olio extra vergine di oliva negli anni ci ha portato alla ricerca di un prodotto qualitativamente sempre migliore, puntando su un accurato profilo igienico sanitario e sulla lavorazione delle olive.

La linea tradizionale è l'unica in zona con **MOLE IN PIETRA** e **DISCHI IN ACCIAIO**. La linea moderna, o a ciclo continuo, è con **FRANGITORE A DISCHI** e **DECANTER DI ULTIMA GENERAZIONE**, che ottimizza le rese ed utilizza basse temperature di lavorazione. I due processi esaltano al massimo le caratteristiche organolettiche, il colore e la densità degli oli prodotti ed ottimizzano le rese con qualsiasi tipo di olive. Oltre la molitura per conto terzi si effettua vendita di olio sfuso e confezionato proveniente da olive selezionate, raccolte e molite entro le 48 ore per conservare intatte tutte le sostanze organolettiche.

Via De Spuches, 34 - 90044 Carini (PA)
tel/fax 091 8676524 - cell 349 8834898
www.olioshopsicilia.altervista.it



Cantine Europa

vino - olio - prodotti tipici

Sabato e Domenica
Pane "ri Parrini"



Via Nazionale 315/A - Villagrazia di Carini (PA) (lato Palermo)
Giambanco Girolamo tel. 349 8834898

ROYAL PIZZA



via Sommariva, 90 - Capaci
tel. 0918697077

Tranci di Pizza e Panini di tutti i gusti

Chicken nuggets
Chicken wings
Mattonella
Pizza ripiena
Sfincione
Royal Pizza
Cosce di pollo e patate

Ogni giorno dopo le ore 19:00
Trancio di Pizza 1,00 €

Rosticceria Mignon € 6,00 kg

Acquistando 1 pizza Margherita Familiare OMAGGIO 1 aggiunta a scelta	Acquistando una pizza Familiare Margherita in OMAGGIO porzione di Patatine da 1 €	Pizza Margherita piccola + 1 lattina € 4,50
1 hotdog + patatine + 1 lattina € 3,00	Acquistando 2 Panini in OMAGGIO Patatine da 1 €	Acquistando 2 Pizze Familiari in OMAGGIO 1 Pizza Margherita piccola



Il Paese
del mese

Montemaggiore Belsito

Giovanni Armetta



Muntimajuri, in siciliano, è adagiato sul versante nord ovest del monte Roccellito, sulle Madonie occidentali a 70 km da Palermo, conta circa 4.000 abitanti (montemaggiorese) e sorge in una zona interna di montagna, posto a 517 m s.l.m. nella fertile vallata delimitata dai fiumi Torto ed Imera settentrionale, nella regione occidentale delle Madonie. Il paese, confinante con Alia, Aliminusa, Caccamo, Sclafani Bagni, ha un'economia prevalentemente agricola i cui principali prodotti sono: frumento, olive, uva da mosto ed ortaggi, oltre che prodotti caseari. L'allevamento del bestiame è indirizzato a bovini e ovini. Vi si svolgono fiere e mercati: la fiera del bestiame del 14 e 15 settembre, in occasione delle solenni manifestazioni religiose e ricreative organizzate in onore del Santissimo Crocifisso e del 3 maggio: "Esaltazione della Croce", con la storica processione del Crocifisso di Montemaggiore.



Etimologia (origine del nome)
La sua origine è dubbia: alcuni sostengono che potrebbe riferirsi al latino Mons majore che significa Monte grande; altri che potrebbe riferirsi al nome della Abbazia benedettina fortificata di Saint Pierre di Montmajour (oggi consacrata), a 4 km da Arles in Francia, anche questa sede dello stesso ordine religioso (cluniacense) che vi ottenne l'assegnazione del feudo, per l'intercessione di Pietro il Venerabile, abate di Cluny, a favore del monaco Gaufrido.

Monumenti e luoghi da vedere
Il paese vanta numerose opere d'arte e architettoniche, tra queste, in particolare:
il maestoso **Palazzo del Principe di Baucina** realizzato nel 1860 dall'insigne architetto Ignazio Greco. Oggi il Palazzo è proprietà di alcuni privati e per circa un decennio è stato utilizzato, nella parte accessibile al pubblico, per ospitare il suggestivo "Presepe Vivente" di Montemaggiore che, con le ricostruzioni di varie ambientazioni, a corollario dell'elemento centrale della Natività, riproponeva ai visitatori ogni elemento caratterizzante il lavoro artigiano, contadino e casalingo facendo rivivere gli antichi mestieri ed i lavori agro-pastorali con l'uso di strumenti, arnesi e arredi recuperati e

così riutilizzati in un ambiente storico molto suggestivo ma purtroppo oggi in fase di degrado.
Dei primi del 1900 è il **Palazzo Saeli** in stile liberty, appartenente alla famiglia Saeli, una delle più facoltose ed antiche famiglie del paese. Costruito tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, il palazzo presenta un prospetto bugnato e massiccio, geometricamente ordinato secondo lo stile Rinascimentale. All'interno dell'antico edificio quasi tutte le stanze sono arricchite da affreschi e preziose carte da parati;
la Chiesa del Santissimo Crocifisso, sita nell'omonima via venne costruita nel 1676 per volere della principessa Lucrezia Migliaccio, riconoscente al Santissimo per la miracolosa guarigione da una grave malattia. All'interno si possono ammirare i magnifici affreschi della volta del pittore Filippo Randazzo (detto il Monocolo di Nicosia) e dell'architetto trapanese Francesco Ferrigno. Particolare attenzione merita la statua lignea di Sant' Elena di autore ignoto, datata intorno al XVII secolo. Nel 1837 la popolazione di Montemaggiore scampò alla diffusione massiccia del colera in seguito alle accorate preghiere rivolte al Santissimo Crocifisso, che a seguito di tale evento fu eletto compatrono del paese. Fu inoltre considerato un fenomeno prodigioso il fatto che l'imponente frana del 1851, che distrusse gran parte del centro abitato, non intaccò minimamente la struttura della Chiesa.
La Chiesa Madre, in piazza della Basilica, innalzata al rango di Basilica minore, è intitolata a **Sant'Agata**, patrona del paese. La pianta della Chiesa, a croce latina a tre navate, sormontata da una grande cupola, sembra sia stata eretta sui ruderi della prima e più antica chiesetta risalente al 1600 dal marchese Ignazio Migliaccio, proprio in adiacenza alla preesistente chiesa dell'Oratorio. All'esterno della Chiesa Madre si può vedere lo stemma della famiglia Migliaccio con i rami di miglio e la corona di marchese. La Chiesa ristrutturata nel 1979. Conserva in un sarcofago marmoreo nel transetto della Chiesa, le spoglie mortali di Mons. Mercurio Maria Teresi, già Parroco di Montemaggiore suo paese natale ed Arcivescovo di Monreale, di cui è ad oggi in corso il processo di beatificazione. Il paese è inoltre ricco di numerose



altre chiese, più piccole ma altrettanto preziose.
Tradizioni e folklore
Le tradizioni del paese sono fortemente legate ai ritmi della vita di una volta e ad un tempo scandito dalle attività di una popolazione dedita principalmente all'allevamento e all'agricoltura. Processioni, feste religiose, usanze, riti, sono quindi legati in qualche modo all'attesa per un buon raccolto, a speranze di fecondità della terra, ad "annate" buone: tutti elementi rassicuranti per la vita di un'intera Comunità. Le feste popolari più tradizionali sono:
19 marzo **San Giuseppe il "padre dei poveri"** prevede i "**Virginieddi**": un pranzo dalla preparazione laboriosa che si svolge secondo riti e consuetudini "storiche" offerto, all'interno delle abitazioni, prima ai bambini e poi agli adulti attorno a lunghe "**tavolate**" al cui capotavola troneggia, minuziosamente curato, l'altare dedicato al Santo. Tra i piatti tipici la pasta con finocchi e sarde, il riso con finocchi e lenticchie, le frittelle di carciofi, cardi e broccoli, la "ghiotta", i cannoli, la pignolata e le sfince.
Il primo maggio **San Giuseppe "artigiano"** protettore dei lavoratori con la tradizionale tavolata organizzata in Piazza Roma per chiunque voglia gustare i piatti tipici previsti per questa ricorrenza. E' una occasione in più per far riscoprire ai visitatori la splendida cornice naturale che fa da sfondo al paese. Uno sfondo che ha come territorio parte della riserva naturale del bosco della Favara e Bosco Granza, una delle aree protette della provincia palermitana, un polmone verde, in alcuni tratti ancora incontaminato. Composta soprattutto da leccio, quercia e piante tipiche della macchia mediterranea con interessanti presenze faunistiche composte da numerose specie di mammiferi ed uccelli come il picchio rosso ed il codibugnolo di Sicilia e di rapaci come lo sparviero, rappresenta un grande patrimonio naturalistico in grado di incrementare i flussi turistici della zona.
Personaggi illustri
Francesco Biondolillo (1887-1974),

docente di Letteratura Italiana nelle Università di Palermo e di Roma e critico letterario.

Mons. Mercurio Maria Teresi, nacque il 10 ottobre 1742. Ben presto mostrò singolare pietà, ma sembrava negato agli studi per la mente ottusa. In seguito però, dopo continua preghiera davanti alla statua della Madonna dell'Udienza, secondo la tradizione, si sentì posare una mano sulla testa ed ottenne una tale intelligenza che, a 18 anni poté scrivere la prima opera sull' "**Immacolato** Concepimento di Maria", seguita da un'altra all'età di appena 20 anni. La sua vita fu una perfetta corrispondenza a questa grazia così eletta, infatti impiegò l'ingegno completamente per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Intraprese e completò gli studi, compresa la Teologia, nel Collegio Massimo dei Padri Gesuiti di Palermo. Nell'aprile del 1765 fu ordinato sacerdote a Cefalù dal Vescovo Mons. Gioacchino Castelli e subito dopo rientrò in diocesi e venne nominato Direttore Spirituale e Professore di Teologia Morale nel Seminario Vescovile di Cefalù. Due anni dopo lasciò la Cattedra ed il Seminario per dedicarsi con tutto l'entusiasmo sacerdotale alle Sante missioni. Da allora, l'ideale della sua vita fu, portare in ogni angolo della Sicilia la parola di Dio. Alla Sicilia dedicò circa quarant'anni della sua vita evangelizzando le vaste Diocesi. Per prima si recò a Nicosia dove si fermò un mese intero, quindi raggiunse Mazzarino, Terranova, Sperlinga, Cefalù, Mesina, Catania, Siracusa, Agrigento, Mazara, Monreale, Palermo, ecc. Morì il 18 aprile 1805 a Monreale. Dice la tradizione che nella medesima ora in cui moriva le campane della chiesa parrocchiale di Montemaggiore, ove era poi stato parroco per cinque anni, e ove quindi, oltre ad essere conosciuto e venerato, era anche considerato come un santo, non solo per la sua vita sacerdotale austera e perfettamente aderente al Vangelo, ma anche per i molti miracoli, per suo mezzo operati, e dei quali molte sono le testimonianze giunte a viva voce fino ai nostri giorni da lui diedero da sole l'annuncio della sua morte.

Sapori di Mare

Bicchieri di Ricco

Crostacei

Frutti di Mare vivi, spurgati e depurati

Condimenti

SERVIZIO A DOMICILIO via Rosolino Pilo n° 37 - Carini tel. 3423740694 - 3891260195

GIORGIA RUSSO. E' di Carini la Campionessa Mondiale di Kick Boxing



Ciao Giorgia, continui a mietere successi su successi. Hai il Kick Boxing nel sangue e nella tua categoria hai già raggiunto i vertici. Raccontaci le ultime novità.

“A Luglio sono stata convocata ai collegiali a Caserta, dopo una lunga selezione sono

entrata anch'io a far parte della Nazionale Italiana, che mi ha permesso di partecipare ai mondiali di kick boxing che si sono tenuti dal 06 al 14 settembre a Rimini. Nella mia categoria (-37) avevo 10 avversarie: 2 Sud Africane, 2 tedesche, 2 Croate, 1 Inglese, 1 Slovena, 1 Polacca e 1 italiana”.

E come è andata l'avventura?

“Arrivata ai quarti di finale, ho combattuto contro la

Tedesca che si chiama Nele Glase, l'incontro è finito 4-3; alle semifinali ho battuto l'inglese Chloe Roberts finita 15-7. La finale è stata tutta italiana, perché la mia avversaria era Italiana, e l'ho battuta per K.O. (17-6)”.

Una vera forza della natura, inarrestabile. Per una ragazzina della tua età dev'essere stata una esperienza indimenticabile.

“È stata una bellissima esperienza, molto emozionante, tutta la gente che si congratulava con me, ma l'emozione maggiore è stata ricevere i complimenti del presidente della F.I.K.B.M.S. (Donato Milano). Ringrazio il mio Istruttore, Andrea Lucchese, per il sostegno, gli insegnamenti sportivi e morali, che mi ha dato durante tutto l'anno e per avermi dato ottimi consigli mentre combattevo. Infine ringrazio i miei genitori per avermi portato a Rimini e della pazienza che hanno avuto con me nell'aiutarmi ad affrontare questo mondiale (la tensione era tanta...).

Tanti ringraziamenti... e ora?

“Sono dovuti, così sono diventata campionessa mondiale di kick boxing 2014, e adesso mi aspetterà un altro anno di competizioni che si concluderà con i Campionati

Europei che si terranno a San Sebastian in Spagna, mi auguro che mi seguitate anche in questo anno sportivo e che tifiare per me. Un abbraccio caloroso a tutti”.

La vostra campionessa mondiale



Miss Italia Baby 2014 Carlotta Musso è Miss Spot 2014

Ha cominciato per caso a Cornino (TP) lo scorso 5 agosto, aggiudicandosi la fascia di Baby Miss, poi il 30 agosto a Partanna (TP) vince la fascia di Miss Summer Sicilia 2014 e infine il 14 settembre, a Cammarata (AG), vince la fascia di Miss Italia Baby Finalista Nazionale.

Lo scorso 4 ottobre a Cercola (NA) tra 110 finaliste si aggiudica il 3° posto e la fascia di Miss Italia Spot Baby 2014.

Tanti auguri alla nostra piccola reginetta di bellezza da tutta la Redazione.



De Luca Auto



FIAT PANDA 900 TwinAir 2012
€ 7.800,00



FORD FIESTA 1.4 Tdi Plus 2011
€ 7.300,00



FIAT Grande PUNTO 1.4 aut. 2007
€ 4.300,00



RENAULT CLIO 1.5 Diesel 2004
€ 2.800,00



CITROEN C2 VTR 2006
€ 3.300,00



FIAT PANDA 1.3 Mjt Van 2006
€ 3.800,00

Potete visionare tutto il nostro parco usato su: www.delucaauto.it

Via Pistoia, 2/4 - Carini tel./fax 091 8688217

SIRIA

terra&giardino

S.S. 113 KM 281,900 (NEI PRESSI CONAD) CARINI TEL. 0918935321

AGRICOLTURA, GIARDINAGGIO,
MACCHINE DA GIARDINO, AGROFARMACI,
PRODOTTI DA CONSORZIO AGRARIO,
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, TUTTO PER IL PRATO.

CONCESSIONARIA

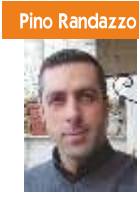
ALPINN®

ECHO®

Offerta Autunno

MACCHINE RACCOLTA OLIVE
a partire da € 249,00

MOTOSEGHE
a partire da € 89,00



Sant' Ignazio di Loyola e san Giovanni Evangelista ai piedi dell' Assunta



Ancora una volta la chiesa Madre di Carini, dedicata all'Assunta, è scrigno di un olio su tela, sopra la porta dell'ingresso laterale. Un tempo verosimilmente occupava lo spazio dell'altare maggiore dell'eponima chiesa, dove oggi trova posto una bellissima tela dell'Assunta di Giuseppe Testa (1759-1815). Anche l'opera presa in esame rappresenta l'Assunta, ma con due icografie di santi anomali messi insieme: sant' Ignazio di Loyola a destra e san Giovanni Evangelista a sinistra. Il primo regge in mano il vessillo e con un gesto benedicente indica lo stato di Maria sopra una coltre di nuvole. Lui è il nostro legame con la dimensione non terrena. Lo sguardo rivolto verso di noi osservatori ci fa comprendere come l'artista sia stato influenzato da una cultura locale seicentesca controriformata legata a moduli devozionali.

Il santo fondò la Compagnia di Gesù, il cui emblema fu JHS, che ritroviamo sullo stendardo. Fece suo il motto: *Ad Majorem Dei Gloriam*, AMDG, sigla usata da molti religiosi e sacerdoti. La spiritualità del santo è fondata sulla Trinità, su Cristo e sulla Messa.

San Giovanni estasiato per la visione rivolge lo sguardo solo alla divina Vergine coronata di dodici stelle, secondo la sua consueta visione. Testimone della crocifissione, come ai piedi della croce e qui ai piedi dell'Assunta testimone dell'evento, come rievocando le parole di Gesù sulla croce: "Giovanni questa è tua madre". La tela versa in un pessimo stato di conservazione.

Non sappiamo da chi fu commissionata l'opera che vede protagonisti, oltre ai due santi, i paffuti faccini dei putti. L'opera non ha mai ricevuto molta attenzione da parte degli studiosi; ma la qualità formale del dipinto mi porta a pensare certamente alla cultura fiamminga seicentesca fiorenta a Palermo nei primi del secolo, in stretta relazione con alcuni caratteri dell'opera di artisti siciliani. La costruzione della scena, in maniera bilanciata, simmetrica, rivela una composizione dinamica svolta lungo diagonali. A mio giudizio l'opera è da ascrivere a Pietro Antonio Novelli (1568-1625), padre del monrealese, che dopo il soggiorno romano (da un cen-



simento del 1591 risulta assente da monreale, e un documento del 1593 riporta che il pittore è a Roma. Qui "Petrus Antonius Novello de Palermo pictor in Urbe" ha un debito con l'albergatrice Ginevra di Roma, di 15 scudi e s'impegna a pagarne uno al mese) risente certamente di un tardo manierismo isolano, soprattutto evidente nella sinuosità della Vergine. Fu mosaicista, nel 1585 lavora nell'equipe per il restauro

del Duomo di Monreale, ed indoratore. Nasce a Monreale e muore di peste nel lazzaretto del suo paese. Figlio di Giovan Vincenzo dei Novelli e Emilia Bonfiglio. Sposa Angelina Balsano, da cui ha Pietro, e in seconde nozze una certa Elisabetta, dalla quale non ha figli. Nel 1595 è di nuovo a Monreale, dove viene nominato Capo Mastro del Duomo. Abbiamo solo un'opera firmata e datata 1602, la *Madonna del Carmine* dell'omonima chiesa di Monreale. Lavora anche per molte chiese di Piana degli Albanesi e di Caltanissetta. Questo sua fama avvalora la mia tesi per cui gli viene commissionata la nostra tela per la chiesa Madre di Carini, poiché ha una bottega fiorenta che lo induce ad assumere garzoni e lavorati, come Girolamo La Barbera, Giuseppe Serra, Geraldo Schifaldo, Girolamo Bruno, Filippo Collura, oltre a suo figlio Pietro. Inutile ribadire che, solo dopo un oculato restauro, l'opera riacquisterebbe la sua giusta policromia. L'artista eseguì probabilmente l'opera tra il 1609 e il 1622, poiché sant' Ignazio fu proclamato beato il 27 luglio 1609 da papa Paolo V e santo il 12 marzo 1622 da papa Gregorio XV.

Un immediato restauro ci consentirebbe, in primis, di preservare l'opera, in secondo luogo permetterebbe di leggerne più chiaramente le componenti formali dell'artista, che verosimilmente aveva avuto commissionata l'opera da una confraternita locale.

PIZZERIA - TRATTORIA

APERTI A PRANZO



Scopri le novità sulla nostra pagina Facebook



PIZZA & POLLO
cotti a legna

C.so Italia, 92 - Carini
www.facebook.com/pizzeriaaifrati

tel. 0918680759



PREZZEMOLO

Petroselinum crispum (fam. Umbrelliferae)

te negli orti e nei vasi, dal sapore aromatico. Praticamente è impossibile stabilire quale sia la patria d'origine, vista la sua diffusione in ogni parte del mondo. Sappiamo delle sue origini antichissime, infatti lo troviamo elencato in un erbario greco del III secolo a. C., che era apprezzato da Plinio e che cresceva nei giardini di Carlo Magno.

La sua fama si deve non solo alle innumerevoli qualità culinarie, ma anche per le sue proprietà medicinali e cosmetiche. Si utilizzano sia le foglie, la radice, i frutti essiccati ed i semi. Le foglie possono essere utilizzate fresche che essiccate rapidamente. Le sue proprietà sono: stimolanti, antiemetiche, depurative, diuretiche, antisettiche e rigeneratrici dei capillari. In cucina viene utilizzato come aromatizzante o come guarnizione di piatti e salse. In cosmesi viene utilizzato un infuso per lucidare i capelli o compresse per gli occhi inumidendo dei batuffoli d'ovatta con il succo. Per la salute viene utilizzato l'infuso tre volte al giorno per acidità di stomaco, per meteorismo, per calcoli biliari, ma anche per influenza, bronchiti e polmoniti. I conigli che mangiano molto prezzemolo rendono le loro carni profumate una volta che

vengono cucinate. Per informazioni e suggerimenti contattatemi: cell. 3339416984 o via email: giusepperandazzo67@hotmail.it



Antonio Oliveri



L'uomo e il Gigante (fiaba araba)

Da che mondo è mondo nessuno è più astuto dell'uomo e nessuno può sfuggire al suo potere, persino gli animali più feroci possono essere dominati e resi schiavi dall'uomo. Un giorno un gigante incontrò un toro e un cammello che erano stati percossi dall'uomo, e quando seppe chi li aveva conciatì così si arrabbiò moltissimo e volle conoscere l'uomo. Il toro e il cammello glielo indicarono: in quel momento stava abbattendo degli alberi con la scure con enorme fatica e il sudore gli colava lungo il corpo. Il gigante gli si avvicinò e con molta calma e in modo amichevole gli volle insegnare come si abbattono gli alberi. L'uomo accettò. Il gigante con un sol colpo abbatté un albero e l'uomo si risentì. *“Questo è il mio più grande divertimento, se avessi voluto avrei anch'io abbattuto l'albero con un sol colpo”*. Poi invitò il gigante a mettere i piedi nelle fessure di un albero, riuscì ad imprigionarlo e se ne andò. Il gigante riuscì a liberarsi incontrò nuovamente l'uomo e chiese spiegazioni *“Avrei potuto ucciderti, ma non l'ho fatto perché tu mi ringraziassi”*. Il gigante lasciò perdere, offrì all'uomo la sua amicizia e gli propose di andare con lui nella sua capanna.

Un giorno lo pregò di andare nel bosco a raccogliere la legna, ma l'uomo invece di raccogliere i rami, abbatté molti alberi e li legò con una lunga corda. Il gigante che andò a cercarlo, preoccupato del ritardo, spiegò che non voleva andare tutti i giorni a fare legna per questo ne aveva abbattuti molti. Il gigante replicò che non c'era abbastanza posto per tutta quella legna e si mise sulle spalle un solo albero. L'uomo si arrampicò tra i rami e quando arrivarono scese velocemente fingendo di aver aiutato il gigante a portare il peso. Un giorno il gigante chiese all'uomo di andare al pozzo a prendere l'acqua. L'uomo non poteva rifiutare, andò al pozzo, ma si mise a scavare intorno. Il gigante preoccupato del ritardo lo cercò e l'uomo spiegò che voleva portare l'intero pozzo in modo da non dover andare tutti i giorni a prendere l'acqua. Il gigante non disse niente e riempì da sé il secchio. Ma a quel punto l'uomo lo provocò e lo sfidò alla lotta. Il gigante cercò di rispingere quella provocazione, ma tutto fu inutile. Lottarono spasmodicamente poi si calmarono, il gigante aveva paura di quest'uomo furbo e pensò di ucciderlo. L'uomo si insospettì e non dormì nel suo letto, collocò un grande paiolo sotto le coperte e se ne andò a

dormire da un'altra parte. Il gigante si alzò sferrò un grosso colpo di randello sul letto dell'uomo, e il paiolo ruppe fragorosamente. Il gigante credette di averlo ucciso, ma la mattina sentì l'uomo che gli diceva: *“Perché questa notte hai fatto come se fossi tua moglie, sei venuto da me e mi hai baciato?”*. Il gigante si stupì ma si rese conto che l'uomo era più forte di lui. I giorni passavano e i due continuavano a vivere insieme. Un giorno il gigante ebbe voglia di mangiare carne fresca e suggerì all'uomo di andare a rubare qualche pecora in una fattoria. L'uomo era d'accordo, ma precisò che non avrebbe rubato solo qualche pecora, ma l'intero gregge. Allora il gigante decise di far da solo, l'uomo avrebbe solo fatto la guardia. I due andarono alla fattoria, il gigante rubò le pecore e l'uomo lo seguì, ma quando dovette saltare una siepe, rimase ferito con una spina e cominciò a lamentarsi. Il gigante chiese il motivo di tanto dolore e scoprì che era soltanto una spina. *“Come!”*, disse, *“tu dimostravi tanta forza e adesso sei ridotto così solo per una spina, dov'è tutta la tua potenza?”* Il Gigante si volse quindi verso l'uomo e lo uccise con un sol colpo.

LA FIABA DEL MESE



di Cetty
Badalamenti

Sicilia bedda mia

Sicilia bedda mia, terra di suli.
Lu scrusciu di lu mari a tia mi fa pinsari
quannu scunsulata chianci e io ti vulissi cunsulari.

Tu porti 'nta lu cori tantu duluri,
pi omini senza sintimentu e senza unuri,
'nca dintra li manu un crucifissu e 'na curuna tennu,
e nun sannu chi cosa sia l'amuri.

Dintra li to vrazza vulissi stari,
a parrariti d'amuri e di spiranza,
picchi nun è tuttu pirdutu 'na sta terra.

Finu a quannu ci sta lu beni di tanta brava genti,
lu mali nun po' fari affunnari sta isola di beni e di cicali.
Idda voli vinciri sta guerra contru lu disprizzatu mali.

A nuddu li manu voli vasari; nun voli patruna.
Prigjuniera cchiù nun voli stari, e nun s'arrenni, no!!
Picchi libera tra lu ventu di sciroccu voli vulari.

AREA DI SERVIZIO
CAPACI



NUOVA APERTURA
1 SETTEMBRE 2014





C.da Quattro Vanelle snc - 90040
Svincolo Capaci (PA) - Tel. 091 8696118



PRIMO DEL GIORNO + BIBITA + CAFFÈ € 5,00	SECONDO DEL GIORNO + CONTORNO + BIBITA e CAFFÈ € 6,00
PANINO + BIBITA + PATATINE € 4,00	1 TRANCIO DI PIZZA + BIBITA + PATATINE € 4,00



TU CU CCU SI?

ISOLA DELLE FEMMINE

di Pino Ciampolillo

IO SO CHI HA VINTO LE ELEZIONI DEL 16 E 17 NOVEMBRE 2014

Verrebbe da dire che ha vinto l'indifferenza della maggioranza dei Cittadini, non parliamo di quella delle “famigghie”, quelle sono sempre INTERESSATE.

CHI ha vinto (ADDIRITTURA prima che iniziasse la DISFIDA) sono sempre i soliti.

HANNO VINTO LORO.

HANNO VINTO QUELLI CHE PREDICANO: “TUTTO CAMBIA AFFINCHÉ' NULLA CAMBI”

SI! Nulla cambi per i Cittadini di Isola delle Femmine, per LORO invece.... Ve lo racconteremo nella prossima puntata.

CITTADINI, quando parliamo di LORO parliamo degli Assessori, Sindaci, amici, portaborse, speculatori, lobbisti, portatori di voti... potreste, per esempio, verificare i redditi con i relativi patrimoni, ACCUMULATI, dall'inizio alla fine dei loro mandati. Se mai hanno avuto una fine i loro mandati.

Gli affari, la corruzione, la consorteria, le “famigghie”, NON hanno colore politico, la coerenza è all'ultimo posto della loro scala dei valori.

VEDASI IL LISTONE CONTENITORE OVE SI TROVA DI TUTTO E DI TUTTI, DI VECCHIO E DI NUOVO, DI POLITICO E DI ANTIPOLITICO, DI AFFARISTI E DI LOBBISTI, INSOMMA PROPRIO DI TUTTO....

Riferendomi a LORO, intendo tutti quelli che sono stati beneficiati di licenze edilizie più o meno regolari, dei tributi che sono stati loro permessi di evadere.

Sempre parlando di LORO, mi chiedo quanti di questi SIGNORI si sono resi responsabili di reati di abusivismo edilizio perpetrati ai danni della Comunità, grazie alla complicità degli organi di controllo.

Andiamo avanti? Meglio attendere, osservare e prendere appunti, avremo modo di parlarne in maniera documentatissima nelle prossime settimane, non è questo il momento.

Tu cu ccu si?

E' la domanda che mi sento ripetere in continuazione, è la domanda mi è stata posta anche la sera della CONVENTION della lista “Insieme liberi di cambiare”.

Cominciamo a dire: la domanda oltre ad essere mal posta è SOPRATTUTTO tipica di una “cultura mafiosa”, con coppola o senza coppola.

Cominciamo con l'invertire la domanda: Tu con chi non sei?

In questo caso comincerei con il rispondere:

- lo non sono dalla parte di chi ha ideato e poi eseguito il mattino dell'8 giugno 1982 l'omicidio di stampo mafioso del nostro concittadino Vincenzo Enea;
- lo non sono dalla parte di chi nel corso delle indagini per l'efferato omicidio mafioso di Vincenzo Enea si è mostrato reticente poco collaborativo e tantissimo omertoso;
- lo non sono con chi invia lettere anonime di minacce per il semplice motivo che si ha il “coraggio” di raccontare fatti e avvenimenti che segnano la vita di un'intera comunità;
- lo non sono con chi non rivendica le denunce, gli esposti, le sollecitazioni alle Autorità per un'attività investigativa sull'operato dell'Amministrazione Portobello. Il paese non è stato “infangato” da chi ha denunciato. Chi ha taciuto ha forse qualche problema di fanghiglia da scuotersi di dosso;
- lo non sono dalla parte di chi si è reso RESPONSABILE delle “circostanze” che hanno portato il governo a sciogliere il Consiglio Comunale di Isola delle Femmine;
- lo non sono dalla parte di chi non ha speso una parola sulle motivazioni che hanno determinato lo scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose;
- lo non sono con chi, pur di VINCERE le elezioni, stipula accordi elettorali sottobanco proprio con quei personaggi che con i loro comportamenti, le loro collusioni, i loro loschi affari, hanno determinato lo scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose;
- lo non sono dalla parte di chi si è reso responsabile dell'aggressione selvaggia del territorio, trasformando Isola delle Femmine in un dormitorio, favorendo così speculatori e mafiosi di ogni risma (chiamali pure “cooperative” se vuoi);
- lo non sono dalla parte di chi si è reso responsabile

- della mancata approvazione del Piano Regolatore Generale del nostro paese;
- lo non sono dalla parte di chi non parla dell'azione inquinante della Italcementi, posizionata a ridosso di civili abitazioni, di scuole, di asili, di supermercati, di strutture sportive..., PER LA PAURA DI PERDERE VOTI;
 - lo non sono dalla parte di chi non parla della Italcementi e del suo mancato rispetto delle prescrizioni scritte e FIRMATE nelle Autorizzazioni, atte a prevenire e a salvaguardare la salute dei cittadini e a salvaguardare le bellezze paesaggistiche del nostro territorio;
 - lo non sono dalla parte di chi si è reso negli anni responsabili dello scempio ambientale, del degrado urbanistico del nostro paese;
 - lo non sono dalla parte di chi si è reso responsabile nell'aver trasformato il nostro paese una discarica di rifiuti a cielo aperto;
 - lo non sono dalla parte di chi ha reso il nostro paese, le nostre case i nostri figli, preda di una efferata delinquenza. Il controllo del territorio a Isola delle Femmine è ormai appannaggio della delinquenza;
 - lo non sono dalla parte di chi si è dimostrato “incapace” di gestire la macchina amministrativa in maniera efficiente, non rendendosi conto della formazione di vere e proprie “isole” di intoccabili;
 - lo non sono dalla parte di chi ha fatto subire a noi

cittadini di Isola delle Femmine l'onta della VERGOGNA: “Isola delle Femmine sciolta per mafia”, e poi abbiamo avuto il Commissariamento con la conseguente COMPLETA PARALISI, un abissale degrado: paese al buio, strade impraticabili, scarichi al mare, lungomare impraticabile, bilanci comunali prossimi al fallimento, evasori che continuano ad evadere, ufficio tecnico continuamente assediato da “cooperativisti”, personale che continua ad occupare posizioni e mansioni oggetto di attenzione nella relazione che accompagna il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazione mafiosa.

Insomma un vero e proprio incubo dal quale difficilmente si riuscirà ad uscirne indenni.

lo **Pino Ciampolillo** sono con i cittadini onesti di Isola delle Femmine, cittadini che della legalità ne hanno fatto una bandiera.

lo **Pino Ciampolillo** sono con i Cittadini che amano Isola delle Femmine in cui riponiamo le nostre speranze e i nostri sogni.

lo **Pino Ciampolillo** sono con i Cittadini che immaginano il proprio futuro in questo bellissimo paese di Isola delle Femmine

lo **Pino Ciampolillo** sono con Cittadini di Isola delle Femmine che vogliono vedere il proprio paese libero dalla munnezza e da tutti quelli che chiedono: “ma tu con chi sei?”

www.priulla.it

La stampa dal nostro
punto di vista è dettaglio.



priulla
STAMPATORI DAL 1863

Sede: Via Ugo La Malfa, 64 - 90140 Palermo
Stabilimento e Uffici: Viale Regione Siciliana, 6915
T 0917542868 - T 0917542961 - info@priulla.it

Quattrone

42 anni di storia terrasinese.

Parte Prima

Il 17 settembre 1972 apriva i battenti nella sede di via Benedetto Saputo, l'odierna sede del Banco di Sicilia, la Biblioteca Comunale. Il Sindaco Claudio Catalfio, inserì tra i primi punti delle dichiarazioni programmatiche della giunta, l'istituzione della Biblioteca a Terrasini. I primi libri acquistati vennero ingressati manualmente dallo stesso sindaco e dal direttore Salvatore Cascio, precedentemente ufficiale d'anagrafe e scelto dal Sindaco per la direzione di una biblioteca che vedeva la luce come una delle rarissime biblioteche comunali siciliane. Il primo Consiglio di Amministrazione era composto dallo stesso Sindaco che per Statuto ne è Presidente, dal Colonnello Giovanni Palazzolo, fine uomo di cultura ed amico di Catalfio, che fu nominato Vice Presidente, dal dott. Judica della Soprintendenza ai Beni Librari, dall'Avv. Bruno Cucinella, padre dell'attuale Sindaco Massimo e dal notaio Marcello Orlando. Claudio Catalfio fu quindi il fondatore dell'Istituzione Culturale più importante di Terrasini, coronando il sogno del padre Giuseppe,

anch'esso bibliofilo e amante della Cultura, che, avrebbe voluto, come mi rivelò il Direttore Cascio, una Biblioteca pubblica nella sua cittadina. Mentre la Biblioteca si arricchiva nel patrimonio librario ed iniziava una fitta opera di sensibilizzazione con iniziative culturali, il Sindaco Catalfio acquistava il settecentesco Palazzo Cataldi, sede attuale della Biblioteca. Anche qui le storie familiari e generazionali si intrecciano in trame affascinanti che oggi non si riescono a comprendere né, tanto meno a pensarle. Titta Cataldi, proprietario del Palazzo che fu dei La Grua e dei Grifeo, Principi di Partanna, amico di Giuseppe Catalfio, promise al Sindaco Catalfio che avrebbe venduto il palazzo al Comune per la cifra di ventuno milioni di lire, sti-



mata dall'Ufficio Tecnico Comunale. Inizialmente aveva proposto al Sindaco di acquistare per sé il palazzo, ricevendo la risposta che il miglior acquisto per lui sarebbe stato di vedere quel nobile palazzo, patrimonio di tutti i terrasinesi e pieno di libri. Il Palazzo infatti era stato prima sede di scuole pubbliche, poi della Caserma dei Carabinieri. Titta Cataldi nel frattempo muore e il dott. Nuara, proprietario dell'edificio adiacente, propone alle eredi, le sorelle Cataldi, l'acquisto del palazzo offrendo il doppio della cifra concordata dal defunto fratello con il Sindaco Catalfio. Ma le sorelle Beatrice e Pia Cataldi vollero mantenere l'impegno, rinunciando alla proposta e ad un doppio guadagno. Nel 1974 si perfeziona l'acquisto e si destinano le somme per mettere in sicurezza l'edificio. Ma la ditta che esegue i lavori fallisce e si apre un contenzioso che durerà decenni. L'intervento ne salvaguarda comunque la stabilità, scongiurando probabili crolli. Finalmente nel 1990, il Comune incarica l'arch. Donatella Lino per un progetto di ristrutturazione radicale del Palazzo, comprensivo di arredi per oltre sette miliardi di lire. Ne scaturiscono polemiche che culminano con l'affidamento diretto alla Soprintendenza della progettazione ed esecuzione lavori. Claudio Catalfio, scomparso nel 1992 a soli 62 anni, non vedrà realizzato il suo sogno di vedere la Biblioteca a Palazzo Cataldi. Alla sua morte il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco, Vittorio Orlando, all'unanimità, intitola la Biblioteca al suo Fondatore, riservandosi la cerimonia di intitolazione non appena la Biblioteca si fosse trasferita a Palazzo Cataldi, cosa che avvenne nel 1998.

I lavori conservativi di restauro non vennero realizzati a regola d'arte, scomparso il pavimento a quadroni di basolato di Billiemi e Carrara, presente nella cappella del piano terreno, quella che adesso è la sezione ragazzi. Le porte originali del settecento, vennero inspiegabilmente sostituite rispettando solamente il disegno e il colore verde originale, i fregi e i decori sia interni ed esterni furono restaurati malamente, e la facciata iniziò a sgretolarsi dopo pochi anni dall'intervento mentre problemi di umidità risalente evidenziarono un lavoro approssimativo e grossolano.



NUOVA ALFA ROMEO GIULIETTA SPRINT.
IL FUTURO È DI CHI HA UN GRANDE PASSATO.

Da 189 € al mese anche GPL Turbo e dopo 3 anni sei libero di tenerla, cambiarla o restituirla.

Vivi l'emozione sabato 18 e domenica 19 negli showroom Alfa Romeo.



NUOVA
SICILAUTO
passione senza freni.

PALERMO - Viale Lazio, 137 (angolo via Aspromonte)
tel. 091202012

CARINI - S.S. 113 km 282,400 Bivio Foresta
tel. 0918676970

TAEG 4,87% Es. su Giulietta Sprint GPL, prezzo promo € 21.100,00 (escl. IPT e contributo PFU) valido solo in caso di permuta o rottamazione: Anticipo € 7.150,00 - 37 mesi, 36 rate mensili di € 189,00 - Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 9.542,00 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura) - Imp. Tot. Credito € 15.081,53 (incl. SavaDna € 200, Prestito Protetto facoltativo per € 615,53 - spese pratica € 300,00 + bolli € 14,62) - Interessi € 1.122,63 - Imp. Tot. Dovuto € 16.358,00 - Spese incasso Rid € 3,5 a rata, spese invio estr. conto € 3,00 per anno - TAN fisso 2,95% - TAEG 4,87%. Salvo approvazione . Iniziativa valida fino al 31/10/14. Il Dealer opera, non in esclusiva per FGA Capital, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Doc. precontrattuale in Concessionaria. Mess. pubblicitario a scopo promozionale. Imm. vettura indicative. Consumi ciclo combinato max 8,3 l/100 km; emissioni CO₂ max 149 g/km. In ottemperanza al D.lgs 196/2003, la informiamo che i suoi dati personali, necessari all'invio della presente comunicazione, sono stati trattati dalla scrivente Concessionaria titolare del trattamento, per finalità di tipo commerciale, promozionale e di marketing. Se lei non desidera ricevere altre offerte/promozioni commerciali, essere contattato per ricerche di marketing o se vuole consultare, modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi al loro utilizzo, sarà sufficiente scrivere al Titolare del trattamento dei dati presso la scrivente Concessionaria.